

Il Tavolo tematico “Dissesti ed Alluvioni” del Congresso Nazionale dei Geologi

Il Tavolo ha illustrato indirizzi e proposte atte al superamento delle criticità che hanno reso il rischio idro-geomorfologico uno dei problemi principali del nostro Paese. Le azioni ritenute prioritarie e da intraprendere con urgenza sono di carattere normativo, politico e culturale, prima che strutturale. Si è proposto, ad esempio, di superare la complessità e dispersione del quadro normativo attuale, con l'emanazione di un testo unico sulla difesa del suolo e di una Direttiva europea per il rischio idro-geomorfologico e la gestione dei versanti. Grande rilievo è stato dato anche alla necessità di un cambio di rotta, dal ricorso esclusivo a misure strutturali, all'affiancamento di queste ultime con misure non strutturali per la mitigazione del rischio. Prima fra tutte il recupero degli equilibri idro-geomorfologici dei versanti, contenendo le modifiche, introducendo le aree di pertinenza idro-geomorfologiche e superando la dicotomia tra rischio geomorfologico e idraulico. Da più parti è stata poi rilevata la totale mancanza di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione nei confronti degli eventi naturali e di come questo incida sensibilmente nella loro trasformazione in calamità. Solo la conoscenza dei fenomeni che avvengono nei nostri bacini, caratteristica peculiare della figura professionale geologo, può suggerire indirizzi e normative per mitigare il rischio idro-geomorfologico anche a medio e lungo termine. È stata avviata, inoltre, la redazione di una bozza di linee guida per la gestione dei sedimenti, una indubbia opportunità di cambio di rotta e di crescita culturale.

Si è ribadita la rilevanza della figura del geologo per l'individuazione delle soluzioni dei problemi di difesa del suolo, sia in tema di alluvioni che di frane, per lo studio e il monitoraggio dei fenomeni e per la progettazione delle opere di mitigazione del rischio.

Si è proposto, infine, l'istituzione del “geologo di zona” e la presenza obbligatoria del geologo nelle commissioni di gara, di collaudo e nell'Ufficio di Direzione Lavori



delle opere di difesa del suolo, per garantire un monitoraggio continuativo ed esperto del rischio idrogeomorfologico e migliorare la qualità e l'efficacia delle opere di mitigazione del rischio.

Pubblichiamo il documento finale elaborato dal tavolo e le slide di presentazione al Congresso dei lavori del tavolo tematico.

Carlo Malgarotto (coordinatore), Lorenzo Benedetto, Anna Rita Bernardi, Giancarlo Boscaino, Marcello Brugioni, Tiziana Guida.